

ACQUA
 Grande assortimento
 SETERIE di COMO
 Piazza Vittorio Emanuele
 CASA DELLA SETA

Cattedra Ambulante di Agricoltura e Commissione di propaganda granaria per la Provincia di Alessandria

Agricoltori!

All'inizio del nuovo anno, vogliamo vi giunga il saluto degli Enti di propaganda, che ritraggono ogni loro soddisfazione dalla fattiva vostra benevola collaborazione e dalla simpatia e deferenza che per essi sempre dimostrano.

Vogliamo rivolgerci in questa occasione, invece che un semplice saluto, una parola che sia di tecnico incitamento a perseguire con crescente fervore nelle opere, che il Regime sollecita nel campo rurale, per dare alla Nazione prosperità economica e potenza politica.

Amiamo ricordarvi brevemente quelle che sono le manifestazioni di particolare importanza che si svolgeranno nell'annata agraria 1928-29, testè incominciata, e le principali attenzioni culturali da aversi in questa stagione.

Concimazioni Autunno Vernive.
Ormai nessun agricoltore può nutrire dubbi sulla convenienza assoluta di impiegare i concimi chimici per completare la insufficiente somministrazione di letame di stalla al terreno.

Vogliamo perciò ricordare alcune norme di base nella somministrazione delle concimazioni alle varie coltivazioni, affinché l'agricoltore possa soddisfare al più presto a tali necessità colla sicurezza di ottenere i risultati migliori.

Concimazione della Vita

La disponibilità di letame è soprattutto deficiente nelle zone viticole, ove i mangimi sono scarsi, e di conseguenza è poco il bestame alla stalla. Le concimazioni chimiche devono, quindi, integrare le letamiche, aggiungendo all'impianto, per ogni barbaletta, da 400 a 500 grammi di una miscela composta di 3 parti di perfosfato minerale, di 1 parte di cloruro potassico, e di 1 parte di solfato ammonico, da spargersi conforme le istruzioni dei tecnici.

Simile quantitativo può somministrarsi alle viti in produzione, spargendo il concime uniformemente alla superficie del terreno, per una striscia lungo il filare della larghezza di circa 1 metro.

I concimi chimici non perdono del loro valore fertilizzante anche se non interrati.

Concimazione dei Prati

Nessun appezzamento di terreno a prato deve rimanere senza la somministrazione di concimi chimici, anche quando si impieghino i terricciami.

Ai prati stabili somministrare, in ragione di Ettaro, da 5 a 6 q.li di perfosfato minerale o scorie Thomas; circa 1 quintale di cloruro o solfato potassico, e da q.li 1 a 1,50 di solfato ammonico o di calciocianamide.

Queste somministrazioni devono farsi al più presto possibile, nell'autunno per i terreni compatti, e in gennaio al più tardi per i terreni leggeri, sciolti.

Tali epoche si possono ritardare quando si tratta di prati irrigui.

Per i prati di leguminose (erba medica e trifoglio) si devono somministrare gli stessi quantitativi di fosfatici e potassici, eliminando la concimazione azotata, trattandosi di piante leguminose.

Concimazione del Grano

Tutte le superfici di terreno seminato a grano devono ricevere la loro porzione di concime fosfatico, essendo provato come le granella del frumento abbiano un migliore completamento e un maggiore peso specifico, quando nel terreno vi si contenga del fosforo.

Si dovrà spargere subito, nel caso non lo si fosse somministrato alla semina, per Ea, da 5 a 6 q.li di perfosfato.

Per i terreni leggeri si potrà pure somministrare dei concimi potassici.

E' pure dimostrato come gli azotati debbano trovarsi sempre presenti nel terreno sotto forma di nitrati.

Si dovrebbero distribuire dall'autunno alla fine dell'inverno, azotati sotto forma di nitrato ammonico, o nitrato di calcio, o nitrato di soda, in quantità di q.li 1,50, 2, a seconda che si sono fatte o no, buone concimazioni alla semina, o che si tratta o no di sfaticci di prato.

Il nitrato ammonico può essere sparso in due, tre o più volte, dal dicembre alla fine di febbraio, mentre il nitrato di calcio o nitrato di soda, devono spargersi in 5 o 6 volte, nello stesso periodo di tempo.

Per i frumenti infestati di male erbe, non appena le condizioni si presentino favorevoli (e queste possono presentarsi nel corso dell'inverno) si deve compiere la sarchiatura e ciò ove si è proceduto alla semina a macchina.

Consorzio Granario Nazion. e Prov.

Per la corrente annata è stato indetto il VI Concorso Nazionale per la Vittoria del grano, al quale possono iscriversi tutti gli agricoltori che coltivano il grano su di una superficie non minore di 1 ettaro.

Naturalmente le probabilità di vittoria sono per quelli che adottano pratiche culturali razionali.

Gli iscritti a tale concorso partecipano pure al concorso provinciale granario.

Per il Concorso Provinciale, le aziende sono state divise in 3 categorie:

a) **Grandi Aziende**, quelle in cui la superficie investita a frumento è superiore ai 25 ettari.

b) **Medie Aziende**, quelle che hanno investito a frumento una superficie dai 5 ai 25 ettari.

c) **Piccole Aziende**, quelle nelle quali il frumento in coltivazione ricopre una superficie sotto gli ettari 5.

I premi in denaro da assegnarsi per la Gara Provinciale, assommano a L. 21.000, così ripartite:

a) **alle aziende della prima categoria**: primo premio di L. 2000, tre secondi premi a L. 1000.

b) **alle aziende della seconda categoria**: un primo premio di L. 1500 due secondi da L. 1000, sei terzi da L. 500.

c) **alle aziende della terza categoria**: un primo premio da L. 1000, tre secondi da L. 500, dieci terzi da L. 300, venti quarti da L. 100.

Oltre i premi in denaro, saranno conferite numerose medaglie e diplomi.

Gare Provinciali

per le Azotazioni Invernali

Queste gare, che vanno già raccogliendo adesioni da parte dei migliori agricoltori, sono per estensioni di 5 e di 1 ettaro.

Esse dimostreranno le possibilità produttive nel campo della produzione granaria, quando si proceda ad ogni operazione con particolare cura, e si somministrino, nel periodo invernale, concimi azotati, come si è sopra detto.

Agricoltori!

I molteplici provvedimenti emanati dal Governo Nazionale a favore dell'agricoltura, attestano ancora una volta la decisa volontà del Capo del Fascismo di ruralizzare l'Italia in ogni sua possibilità.

Il recente aumento del dazio sul grano e le disposizioni per la bonifica integrale, devono trovare gli agricoltori pronti per ritrarre dai provvedimenti stessi tutti i benefici possibili.

Il Presidente della Cattedra
Prof. Arturo Marescalchi
Deputato al Parlamento

Il Pres. della Commis. Granaria
Gr. Uff. Luigi Vaccari
Podestà di Alessandria

Il Dir. Catt. - Segr. Comm. Gran.
Prof. Ilario Zannoni.

ALBERGO RISTORANTE PERSICO REALE
TORINO - Via Lagrange 26 - TORINO
GRAN PRANZO L. 15
Antipasto assortito - Minestra a scelta
Piatto del giorno guarnito a piacere
Frutta - Formaggio - Dolce
Vino un litro - Servizio compreso
CASSERIE da L. 10

LA NOSTRA PLAGA funestata dalla bufera

Gli Acquesi, al loro svegliarsi, martedì mattina, primo del 1929, abbagliati dal niveo candore, che certamente avrà offeso le loro assonnate pupille, avranno certamente esclamato come quel milanese, di cui parla, con tanta arguzia, lo Stoppani, nell'aureo libro: *Il Bel Paese: Bah! che farinata!*

E i nostri Acquesi, con la più naturale disinvoltura, avranno ridisteso le loro membra sotto le tepidi coltri, in attesa di schiacciare, alcuni magari sognando, fra i fumi della mal digerita cena e libazioni, un altro sonnellino. Ma il solito pessimista avrà contraddetto alla pretesa verità dei proverbi — sapienza dei popoli — esclamando ironicamente: "chi bene incomincia è a metà dell'opera...". E, in così dire, avrà certamente fatto i soliti scongiuri. E li facciamo anche noi, per dovere di cronaca, constatando i danni del mal tempo, specialmente del primo giorno dell'anno. Speriamo però che sia stato il primo e l'ultimo. Il tempo fu davvero pessimo: una nevicata, che ci ricordava l'infernal bufera che mai non resta, di dantesca memoria, scatenatasi tanto più furibonda verso sera. E, con questo terrificante ricordo, abbiamo chiuso gli occhi alla luce, ché questa scomparendo, come per incanto, aveva immerso ogni cosa nelle tenebre più fitte. E il fiat lux, per quella sera e la notte seguente, rimase un pio desiderio di tutti, come lo è tuttora, e non si sa fino a quando.

Al domani, alla luce del giorno, seppimo tosto dei gravi danni, cagionati, nella sera e notte precedenti, dalla invernale bufera. I pali della luce erano stati atterrati per distese incommensurabili, si dice, per tutta la regione monferrina, fino ad Alba e oltre Cortemilia.

A Sassello, i pali erano stati divelti e trasportati a distanza, siccome fucilli... Qua e là alberi sradicati: gli stessi pali di sostegno dei fili telegrafici lungo la ferrovia, atterrati o piegati: alla stazione di Terzo, un disco fu completamente divelto: nella nostra città, in via Palestro, un pezzo di muricciuolo di cinta, abbattuto, e

nelle altre vie, i fili del telefono e della luce formavano un inestricabile groviglio... Qua e là nei dintorni la neve raggiunge quasi i due metri di altezza specialmente verso Cavatore e Ponzone, arrestando ogni mezzo di comunicazione. La linea ferroviaria Savona-Alessandria, ostruita da una formidabile valanga, ha impedito il transito dei treni e sugli altri tronchi i ritardi furono fortissimi. Questo lo stato di sfacelo, che la neve, questa fata tanto gentile e diletta dai nostri bimbi, ha prodotto nella sua candida veemenza, nella notte di martedì.

La nostra città, per essa, è da quel giorno orfana della sua luce e forza elettrica, onde ogni attività cittadina, è paralizzata, fasciata come da un senso di malessere, da un angoscioso stato di cose, dal quale tutti amano uscirne al più presto. Questo stato di natura, quasi selvaggia, lo lasciamo volentieri al faceto Rousseau, anima altrettanto sterile, quanto ammalata di romanticismo. Noi amiamo la luce, oltre che civile, reale; amiamo l'acqua potabile, anch'essa, arretrata, nel fatale cozzo degli elementi, dalla cui violenza i distributori furono, forse, essi stessi sorpresi, ma che, ora, fanno ogni sforzo per ripristinare e diramare, linfa gentile, e tanto utile ai bisogni domestici. I danni sono incalcolabili, si parla di milioni... Lo crediamo anche noi. Ma oramai, è inutile fare i malinconici o perdersi in proteste contro gli uomini e gli dei. La realtà è quella che è; dolorosa sì, ma maestra per ogni provvidenza avvenire.

I suggerimenti ci fanno l'effetto del senno di poi... l'essenziale è di procurare di eliminare, il più presto possibile, gli inconvenienti, che creano certamente uno stato di disagio penoso per tutti, per le famiglie, per i lavoratori, per il commercio, forzatamente arrestatosi, con danno evidentemente grande per tutti, di qualsiasi condizione.

Facciamo almeno gli scongiuri di rito per un'altra volta.

La Principessa di Lamballe

Io son Charlat, il parrucchier Charlat. Fra tanti eroi de la Rivoluzione chi può negar la mia notorietà? non fui tra i furbi de la Convenzione, ma fui maestro di malvagità; quante volte cantai la mia canzone di morte al Re, e quante il Çairà delle duchesse sotto ogni balcone! quante chiope palpai di bruno e biondo che poi divenner la fiorente messe mortale che l'acre suo odor effonde! Allor io fui tra i torvi mietitori che la Morte assoldò e che dresse fra il sanguinare di selvaggi orrori.

Io vidi un dì una bionda principessa pallida uscir dal capo Tribunale: su la sua fronte era la boria impressa che sfolgorò ne le dorate sale de la Regina e il Trianon regale; pensosa e bella, ne l'ostile remora ella incedeva, al par di un'immortale dea dal duolo e dal terrore oppressa. Taluno urlò: è la Lamballe! a morte! su lei irruppe quei maslin feroci. Ma io toccai la più felice sorte: su quelle membra io sfogai la brama d'odio, d'amor, di voluttà atroci: poi nel suo ventre sprofondai la lama!

FRANCESCO BISIO.

Ristorante Acquese
GENOVA
Via San Sebastiano, N. 42 R.
GRAN PRANZO L. 8,50
Minestra a scelta - Piatto del giorno guarnito a piacere - Formaggio o Frutta e Caffè, Vino compreso.
Proprietario: Enrico Maria Arata.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. F. ZUNINO
MEDICO CHIRURGO - DENTISTA
CORSO DANTE, 2
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18
APPARECCHI SENZA PLACCHE INGOMBRANTI
DENTI E DENTIERE PERFETTE ESEGUITE CON I PIU' MODERNI SISTEMI - ESTRAZIONI INDOLORI

PASTICCERIA VOGLINO
Specialità AMARETTI
Torta PARADISO
Pane S. GUIDO

La Nuova Antologia

La vecchia Rivista di Lettere, Scienze ed Arti, che conta ormai 64 anni, è certamente la più autorevole ed accreditata pel valore del Comitato direttoriale di cui è prezioso Vice Presidente S. E. Maggiorino Ferraris, nostro amato concittadino, e per la importanza degli studi che viene pubblicando ad opera dei più illustri nomi della letteratura, arte e scienza italiana.

La Rivista deve figurare in ogni biblioteca pubblica e privata.

CORRISPONDENZE

MELAZZO

Befana Fascista - A. VII — Ad iniziativa del Fascio locale, e per l'opera fattiva degli Insegnanti delle scuole, dei Sindacati, la Befana fascista ebbe un successo insperato.

Le spontanee e generose offerte dei bambini e dei cittadini permisero al Comitato, non solo di fare abbondanti elargizioni di farina, di vino, carne, frutta alle famiglie dei bimbi più bisognosi; ma di distribuire qualche indumento ai Balilla più poveri, e anche a tutti i bambini delle scuole, circa duecento, un pacchetto regalo, confezionato, con intelletto d'amore, dai dirigenti di opere fasciste, coadiuvati da un gruppo di gentili signore e signori.

La distribuzione venne fatta, al mattino, nelle scuole di Arzello, presente il segretario politico e, al pomeriggio, nella sede del Fascio del capoluogo. Il segretario politico sig. Bertonasco, dopo aver distribuito ai fanciulli dolci, rivolse alle famiglie il saluto augurale del Fascismo, che guarda ai fanciulli, con amore e con vivo interesse, perchè vede in essi gli uomini di domani, che completeranno quell'immane lavoro di redenzione della Patria, che il Fascismo si è assunto.

La festa riuscì di benefica giocondità, e lascerà certamente nel cuore di tanti fanciulli, un caro e indimenticabile ricordo.

Un abbonato.

Leggere in 4° pagina

la quarta puntata dell'interessante studio del Capitano N. Ramondo su *Le Nozioni di allevamento pratico del Coniglio*.

Lampadine Elettriche
marca "Pharos", L. 3,25
marca "Nitens", " 3,40
40 Watt 50 candele
Mezzowatt Argon Nitens L. 5,50
60 Watt 100 candele
Mezzowatt Argon Nitens L. 6,—
(le più durature minimo consumo)
Deposito di articoli sanitari (Water-Closet, Lavabi, Bagni in porcellana Inglese e Nazionale, Rubinetterie e tubazioni per acqua potabile).
M. LASTOND - Corso Bagni, 17, Acqui

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. DURANDO FRANCESCO - Specialista
ESATTAPRESORIZIONE di LENTI - OCCHI ARTIFICIALI ASSORTITI
Sala chirurgica per soli interventi sul bulbo (cataratta, iridectomia, ecc.) con pensione per ammalati
orario delle visite { ALESSANDRIA - Via Caniggia, N. 6. Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 18 - Tel. 258
ACQUI - Piazza del Duomo, 7. Tutti i martedì dalle 11 alle 15.
NIZZA MONFERRATO - Via Carlo Alberto, 7. Tutti i Venerdì dalle ore 12 alle 14.